

Scuola di formazione 2017/2018

*consolidamento dei bilanci di un gruppo di società:
aspetti tecnico operativi*

Le operazioni preliminari di consolidamento

- ◆ Data di riferimento del bilancio consolidato
- ◆ Uniformità degli schemi di bilancio
- ◆ Uniformità dei criteri di valutazione e dei principi di contabili
- ◆ Eliminazione delle voci di natura fiscale
- ◆ Traduzione dei bilanci redatti in moneta non di conto

Data di riferimento del bilancio consolidato (art.30 D.lgs 127/91) – OIC 17 parr. 45 -47

- La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio dell'impresa controllante
- La data di riferimento del bilancio consolidato può tuttavia coincidere con la data di chiusura dell'esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento o delle più importanti di esse. L'uso di questa facoltà deve essere indicato e motivato nella nota integrativa

Data di riferimento del bilancio consolidato

Se la data di chiusura dell'esercizio di un'impresa inclusa nel consolidamento è diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato, questa impresa è inclusa in base a un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato

Uniformità degli schemi di bilancio (art.30)

Salvi gli adeguamenti necessari (iscrizione di voci peculiari del bilancio consolidato), la struttura e il contenuto dello SP e del CE sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento

Se questi sono soggetti a discipline diverse, deve essere adottata quella più idonea a realizzare i fini indicati nel comma 2 dell'art. 29 (chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta) dandone motivazione nella nota integrativa

Composizione e struttura del bilancio consolidato (OIC 17 – parr. 33 -37)

- a) inserimento nel passivo patrimoniale, nell'ambito della voce B "*Fondi per rischi e oneri*", di una voce separata denominata "*Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri*", derivante dal processo di consolidamento delle partecipazioni;
- b) inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce "*Riserva di consolidamento*";
- c) inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce "*Patrimonio netto di terzi*", articolata nelle voci "*Capitale e riserve di terzi*" e, "*Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi*", rappresentative rispettivamente della quota di patrimonio netto e di utile consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi;
- d) indicazione, nel patrimonio netto consolidato, del subtotale relativo a tutte le componenti di spettanza del gruppo, seguito dalle componenti corrispondenti alle interessenze di terzi;
- e) inserimento nell'ambito della voce AVI "*Altre riserve*" del patrimonio netto della voce "*Riserva da differenze di traduzione*" rappresentativa della differenza derivante dalla traduzione di bilanci di controllate espressi in valuta estera;
- f) inserimento nel conto economico, dopo la voce 21) "*utile (perdita) consolidati dell'esercizio*", delle voci "*Risultato di pertinenza del gruppo*" e "*Risultato di pertinenza di terzi*" ai fini della separata evidenziazione della parte del risultato economico consolidato corrispondente alla partecipazione di terzi.

PRINCIPI CONTABILI DI GRUPPO

(OIC 17 Parr. 40 – 44)

Per effettuare una corretta aggregazione occorre che i bilanci delle singole società siano stati redatti in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi

L'omogeneità dei criteri e principi va attuata, come regola generale, nei bilanci di esercizio delle singole società

Nei casi in cui l'armonizzazione non possa essere così attuata, l'omogeneità può essere ottenuta apportando in sede di consolidamento opportune rettifiche per riflettere i corretti principi contabili adottati dal gruppo (omogeneizzazione dei principi contabili/criteri di valutazione)

Uniformità dei criteri di valutazione e dei principi contabili

Di norma i criteri di valutazione di riferimento sono quelli utilizzati dalla società capogruppo se essa rappresenta la parte preponderante del gruppo

Nel caso in cui alcuni elementi patrimoniali del bilancio consolidato non siano presenti nel bilancio della controllante (caso di holding di partecipazioni e non operativa) si dovranno utilizzare i criteri di valutazione utilizzati dalla maggior parte delle imprese controllate

Il metodo di consolidamento integrale

(OIC parr. 48 – 49)

Il bilancio consolidato rappresenta:

- ✓ le attività e passività consolidate, inclusi i plus/minusvalori attribuiti alle attività e passività delle controllate in sede di allocazione della differenza da annullamento che emerge a seguito del consolidamento delle partecipazioni;
- ✓ il capitale sociale, la riserva legale e il sovrapprezzo azioni della società controllante;
- ✓ gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto della controllante, nonché le corrispondenti variazioni delle analoghe voci di patrimonio netto delle controllate (tenuto conto delle rettifiche di consolidamento) limitatamente a quelle intervenute successivamente alla data del loro consolidamento;
- ✓ l'utile o la perdita dell'esercizio consolidato;
- ✓ la quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza.

Il metodo di consolidamento integrale

(OIC parr. 48 – 49)

Fasi del procedimento di consolidamento:

- a. rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di gruppo nonché eventuali altre rettifiche che si rendessero necessarie ai fini del consolidamento;
- b. aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- c. eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d'esercizio della società controllante e, ove presenti, nei bilanci d'esercizio delle altre imprese del gruppo;
- d. eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- e. rilevazione nel bilancio consolidato di eventuali imposte differite e/o anticipate;

Il metodo di consolidamento integrale (segue)

(OIC parr. 48 – 49)

Segue fasi del procedimento di consolidamento:

- f. analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate;
- g. trattamento contabile specifico per le azioni proprie della controllante possedute dalle controllate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 28 "Patrimonio netto";
- h. determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di bilancio consolidato;
- i. valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni di controllo non consolidate, vale a dire quelle che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'articolo 28, D.Lgs. 127/1991, delle partecipazioni di collegamento e delle partecipazioni a controllo congiunto;
- j. analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- k. predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Eliminazione delle voci di natura fiscale

Poiché il bilancio consolidato ha una funzione esclusivamente pubblicistica ed informativa, esso deve essere depurato dagli inquinamenti causati dalla normativa tributaria che possono essere presenti nel bilancio d'esercizio

Qualora le partite di natura esclusivamente fiscale eliminate abbiano carattere temporaneo, deve essere contabilizzato nel bilancio consolidato il relativo effetto fiscale differito, a meno che lo stesso non sia già stato contabilizzato nel bilancio di esercizio

Le imposte differite nel bilancio consolidato

Per i principi generali della competenza e della prudenza è necessario rilevare le imposte differite connesse alle rettifiche di consolidamento (esempi: eliminazione delle voci fiscali, rettifiche per uniformare i criteri di valutazione, eliminazione degli utili /perdite infragruppo)

Traduzione di bilanci espressi in valuta estera

(OIC 17 – parr. 120 – 128)

Il D.lgs 127/91 all'art. 38 (contenuto della nota integrativa) prevede di indicare i criteri e i tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello stato.

L'OIC 17 definisce i criteri di conversione

Traduzione di bilanci espressi in valuta estera

Traduzione delle poste contabili:

- ✓ Attività e passività al cambio a pronti alla data del bilancio
- ✓ Patrimonio netto al cambio storico alla data della loro formazione
- ✓ Poste del conto economico (compreso il risultato di esercizio): al cambio in essere alla data delle singole operazioni oppure, per semplificare al cambio medio del periodo

Traduzione di bilanci espressi in valuta estera (segue)

Iscrizione nella “riserva da differenze da traduzione” dell’effetto netto della traduzione in moneta di conto

Le operazioni preliminari al consolidamento

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione

(es. rimanenze di magazzino, costi di pubblicità ecc.)

Va premesso che generalmente l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione andrebbe fatto direttamente nei singoli bilanci delle società interessate (prima dell'aggregazione dei bilanci); altrimenti si può procedere con apposite scritture in sede di consolidamento (con tutte le valutazioni che il procedimento comporta)

Esempio

La società alfa detiene una partecipazione nel capitale sociale di *Beta pari all'80%*. Il prezzo di acquisto della partecipazione è pari a 8.000.

Ai fini della redazione del consolidato dell'anno si constata che la società Beta:

1. ha valutato le proprie rimanenze di merci con il criterio LIFO, mentre il criterio previsto dalla procedura di consolidamento è il CMP. Nel caso in cui Beta avesse valutato le proprie rimanenze secondo il criterio CMP il relativo valore sarebbe stato superiore di 200.
2. Ha capitalizzato costi di pubblicità per 600 e che per i principi contabili di gruppo avrebbe dovuto imputare interamente a conto economico; inoltre la società Beta ha ammortizzato i suddetti costi per un terzo del loro importo.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale del 30%

Scritture (omogeneizzazione rimanenze)

SP/CE	Voci	Descrizione	Dare	Avere
SP-A	C.I.4	Rimanenze prodotti finiti e merci	200	
CE	A.2	Variazione delle rim. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti		(200)
CE	22	Imposte differite / anticipate	60	
SP-P	B.2	Fondo imposte differite		(60)

Scritture (omogeneizzazione costi di pubblicità)

prospetti/voci		descrizione voce	descrizione scrittura	dare	avere
sp	B.I.2	imm.ni imm. pubblicità	omogeneizzazione spese pubblicità sostenute da Beta: storno ammortamenti	200,00	
ce	B.10.a	ammortamenti			200,00
ce	e22	imposte differite	storno effetto fiscale su ammort. Eseguito da beta (ammort. Spese pubblicità)	60,00	
sp	b2	fondo imposte differite			60,00
ce	b.7	spese per servizi - pubblicità	omogeneizzazione spese pubblicità sostenute da Beta per imputazione a CE nell'esercizio	600,00	
sp	B.I.2	imm.ni imm. pubblicità			600,00
ce	e22	imposte differite	rilevazione effetto fiscale omogeneizzazione imputazione a CE spese pubblicità per 600,00		180,00
sp	b2	fondo imposte differite		180,00	

Principi di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo, del passivo, costi e ricavi delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono invece eliminati:

- 1 Le partecipazioni delle società incluse nel consolidamento
- 2 I crediti e debiti infragruppo
- 3 Costi e ricavi infragruppo
- 4 Gli utili e le perdite infragruppo non realizzati

Il consolidamento con il metodo integrale

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese controllate
- Le differenze di consolidamento

Eliminazione delle partecipazioni

Le partecipazioni in società incluse nel consolidamento devono essere eliminate insieme alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto

L'eliminazione è attribuita sulla base dei valori contabili alla data di acquisto della partecipazione medesima o alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento (OIC 17 par. 52)

Eliminazione delle partecipazioni

- La data di acquisizione coincide con la data in cui la controllante acquisisce il controllo dell'impresa controllata.
- La data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento coincide con la data di chiusura del primo bilancio consolidato che comprende l'utile dell'impresa controllata.

n.b. La data di acquisizione del controllo è quella tecnicamente da utilizzare. Solo nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento

Eliminazione delle partecipazioni

Dal raffronto del costo di partecipazione con la quota di patrimonio netto corrispondente della partecipata si verificano due casi:

- costo partecipazione $>$ frazione corrispondente PN
- costo partecipazione $<$ frazione corrispondente PN

Eliminazione delle partecipazioni

costo partecipazione > frazione corrispondente PN

L'eccedenza va ricercata nei *diversi valori correnti* rispetto a quelli contabili delle attività e passività assunte attraverso l'acquisto della partecipazione (plusvalori e minusvalori)

Eliminazione delle partecipazioni (segue)

costo partecipazione > frazione corrispondente PN

Se l'eccedenza non trae origine da maggiori valori correnti delle poste attive della controllata (es. le immobilizzazioni) vi sono due possibili interpretazioni:

- ◆ *Differenza di consolidamento positiva/avviamento*: va iscritta nella voce dell'attivo differenza di consolidamento"
- ◆ *Differenza riconducibile a "cattivo affare" o altro*: va imputata a conto economico nella voce B14 «oneri diversi di gestione»

Eliminazione delle partecipazioni (segue)

costo partecipazione < frazione corrispondente PN

Se il costo della partecipazione è inferiore alla quota di patrimonio netto della partecipata espresso a valori correnti, vi sono tre possibili interpretazioni:

- ◆ *Differenza a decurtazione di valori attivi iscritti a valori superiori o in aumento di passività iscritte a valori inferiori*
- ◆ *Differenza di consolidamento negativa/avviamento negativo*: dovuta alla previsione di risultati economici sfavorevoli della partecipata: va iscritta nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"
- ◆ *Differenza riconducibile a "buon affare"*: va iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento"

Eliminazione delle partecipazioni (segue)

Il patrimonio di spettanza dei soci di minoranza

La quota di patrimonio netto della società controllata (capitale e riserve) di pertinenza dei soci di minoranza va indicata nello stato patrimoniale consolidato in una voce del patrimonio netto consolidato denominata "capitale e riserve di terzi"

Eliminazione delle partecipazioni (esempio)

Alfa detiene una partecipazione in Beta per il **75%**; il costo di acquisizione è di **euro 1.500.000**; il patrimonio netto della controllata è così composto 500.000 capitale sociale, 300.000 riserve, 480.000 utile di esercizio. Il maggior prezzo pagato si considera corretto e che il maggior prezzo rispetto al capitale acquisito è interpretato:

1. Plusvalore terreni e fabbricati per 216.000
2. Plusvalore impianti e macchinari per 135.000
3. Il residuo a titolo di avviamento

**Eliminazioni partecipazioni:
valore della partecipazione > alla quota di patrimonio netto**

Partecipante	Parteci		Equity % diretta	Valore di carico	Patrimonio netto Totale			Patrimonio netto Gruppo		Patrimonio netto Terzi		Differenze	
	pata	Ratios			Capitale e riserve	Utile (Perdita)	Totale	Capitale e riserve	Utile (Perdita)	Capitale e riserve	Utile (Perdita)	positive	negative
ALFA	BETA	1	75,00	1.500.000	800.000	480.000	1.280.000	600.000	360.000	200.000	120.000	900.000	0
							0	0	0	0	0	0	0
TOTALE				1.500.000	800.000	480.000	1.280.000	600.000	360.000	200.000	120.000	900.000	0

Eliminazione partecipazione con differenza positiva

Eliminazione della partecipazione in BETA			Dare	Avere
SP-A	B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate		(1.500.000)
SP-P	A.I.	Capitale - imprese controllate	500.000	
SP-P	A.VIII.	Utili / Perdite portati a nuovo - imprese controllate	300.000	
SP-P	A.X.	Capitale e riserve di terzi		(200.000)
SP-A	B.II.1	Terreni e fabbricati	216.000	
SP-A	B.II.2	Impianti e macchinari	135.000	
SP-A	B.I.5 bis	Differenza da consolidamento	549.000	
SP-P	A.IX	Utile / Perdita dell'esercizio	120.000	
SP-P	A.XI.	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza di terzi		(120.000)
CE	22 bis	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza di terzi	120.000	
CE	23	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza del gruppo		(120.000)
TOTALE			1.940.000	- 1.940.000

Scrittura quale conseguenza di imputazione della differenza positiva alle varie immobilizzazioni e differenza di consolidamento

schema	Voce	Conti	descrizione	Dare	avere
SP-A	B.I.5 bis	<i>Differenza da consolidamento</i>	quota ammortamento differenza consolidamento 549.000 in 5 anni		(109.800)
CE	B.10.a	<i>Ammortamento differenza da consolidamento</i>		109.800	
CE	B.10. b	<i>Ammortamento Terreni e fabbricati</i>	maggior quota ammortamento fabbricati e impianti per maggior valore	10.800	
SP-A	B I 2	<i>Ammortamento Impianti e macchinari</i>		13.500	
SP-A	B II 1	<i>Fondo Ammort. Terreni e fabbricati</i>			(10.800)
SP-A	B I 2	<i>Fondo Ammort. Impianti e macchinari</i>			(13.500)

*Eliminazioni partecipazioni:
valore della partecipazione < alla quota di patrimonio netto*

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

al 31/12/X

Valori in

unità

di

Euro

Partecipante	Partecipata	Metodo Equity	% diretta	Valore di	Patrimonio netto Totale			Patrimonio netto Gruppo		Patrimonio netto Terzi		Differenze		
					carico	Capitale e riserve	Utile (Perdita)	Totale	Capitale e riserve	Utile (Perdita)	Capitale e riserve	Utile (Perdita)	positive	negative
		CI/PVICO	Ratios											
ALFA	GAMMA	CI	1	75,00	400.000	800.000	450.000	1.250.000	600.000	337.500	200.000	112.500	0	200.000
								0	0	0	0	0	0	0
								0	0	0	0	0	0	0
								0	0	0	0	0	0	0
								0	0	0	0	0	0	0
								0	0	0	0	0	0	0
TOTALE					400.000	800.000	450.000	1.250.000	600.000	337.500	200.000	112.500	0	200.000

Scrittura eliminazione partecipazione con differenza negativa

Schema	Voce	Descrizione	Dare	Avere
SP-A	B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate		(400.000)
SP-P	A.I.	Capitale - imprese controllate	500.000	
SP-P	A.VIII.	Utili / Perdite portati a nuovo - imprese controllate	300.000	
SP-P	A.X.	Capitale e riserve di terzi		(200.000)
SP-P	A.IX.1	Riserva di consolidamento		(200.000)
SP-P	A.IX	Utile/Perdita dell'esercizio	112.500	
SP-P	A.XI	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza di terzi		(112.500)
CE	22 bis	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza di terzi	112.500	
CE	23	Utile / Perdita dell'esercizio del gruppo		(112.500)
		TOTALE	1.025.000	(1.025.000)

Scrittura eliminazione dei saldi delle operazioni intercorse tra le società da consolidare

Si ipotizza che fra le società da consolidare sussistano alla data di riferimento di consolidamento crediti della controllata nei confronti della controllante per euro 200.000, e che nell'esercizio vi siano stati rapporti di vendita di prodotti/prestazioni per euro 2.000.000

Schema	Voce	Descrizione	Dare	Avere
Eliminazione dei crediti e dei debiti infagruppo				
SP-A	C.II.4	Crediti verso imprese controllanti		(200.000)
SP-P	D.8	Debiti verso imprese controllate	200.000	
		<i>TOTALE</i>	200000	-200000

Schema	Voce	Descrizione	Dare	Avere
Eliminazione dei crediti e dei debiti infagruppo				
CE	A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.000.000	
CE	B.6	Costi per materie prime, suss., di consumo e di merci		(2.000.000)
		<i>TOTALE</i>	2000000	-2000000

Scrittura eliminazione utili interni inclusi nelle rimanenze

Ipotesi: rimanenze di magazzino della società ALFA includono merci per euro 250.000 per prodotti acquistati dalla società BETA . Il costo per BETA di tali prodotti è stimato in euro 175.000. di conseguenza esiste un utile infragruppo non realizzato di euro 75.000.

N.5 - Eliminazione utili interni inclusi nelle rimanenze

SP-A	C.I.4	Rimanenze prodotti finiti e merci		(75.000)
SP-P	B.2	Fondo imposte differite	30.000	
CE	A.2	Variazione delle rim. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	75.000	
CE	22	Imposte differite / anticipate		(30.000)
SP-P	A.XI.	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza di terzi	11.250	
CE	22 bis	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza di terzi		(11.250)
TOTALE			116.250	- 116.250 -

Scrittura eliminazione utili interni risultanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali

- Ipotesi: le immobilizzazioni di BETA includono un macchinario venduto da ALFA per euro 120.000.
- Il valore netto contabile in capo alla soc. ALFA al momento della vendita è di euro 55.000 = (100.000 – 45.000) = (CS-FA).
- Utile lordo infragruppo = 65.000. Imposte su utile 40% = 26.000 - utile al netto delle imposte 39.000.
- Ammortamento di beta (10% su 120.000) in CE = 12.000 Ammortamento di alfa (10% su 100.000) = 10.000 differenziale di minor ammortamento nel consolidato euro 2.000.
- Effetto fiscale su minor ammortamento (40%) euro 800

Eliminazione utili interni da vendita cespiti				
CE	E.20	Plusvalenza da alienazione immobilizzazioni	65.000	
SP-A	B.II.2	Impianti e macchinari		(63.000)
CE	B.10.b	Ammortamento immobilizzazioni immateriali		(2.000)
SP-P	B.2	Fondo imposte differite	25.200	
CE	22	Imposte differite / anticipate		(25.200)
TOTALE			90.200	(90.200)

Scrittura per adeguamento saldo effetti rettifiche sul conto economico a seguito delle scritture di consolidamento

Voce	Descrizione	Totale	
		Dare	Avere
CONTO ECONOMICO			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.000.000	-
A.2	Variazione delle rim. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	75.000	-
B.6	Costi per materie prime, suss., di consumo e di merci	-	(2.000.000)
B.10.a	Ammortamento differenza da consolidamento	109.800	-
B.10.b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.300	(2.000)
E.20	Plusvalenza da alienazione immobilizzazioni	65.000	-
22	Imposte differite / anticipate	-	(55.200)
22 bis	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza di terzi	120.000	(11.250)
23	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza del gruppo	-	(190.650)
	TOTALE CONTO ECONOMICO	2.394.100	(2.259.100)
	SALDO RETTIFICHE APPORTATE AL CONTO ECONOMICO		135.000

N. 8 - Giro saldo rettifiche apportate al conto economico consolidato

SP-P	A.IX.2	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza del gruppo	135.000		
CE	23	Utile / Perdita dell'esercizio di spettanza del gruppo		(135.000)	
		TOTALE	135.000	-	135.000
					-

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (ESEMPIO)

Valori in unità di Euro	Saldo al	Giroconto	Dividendi	Differenze di	Altri	Risultato	Saldo al
	31/12/X	risultato	distribuiti	traduzione	movimenti	d'esercizio	31/12/X+1
Patrimonio netto							
Di spettanza del gruppo:							
Capitale	2.000.000				-		2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-				-		0
Riserve di rivalutazione	-				-		0
Riserva legale	-	-					0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-				-		0
Riserve statutarie	-	-					0
Altre riserve:							
- Riserva di consolidamento	-				-		0
- Riserva da differenza di traduzione	-			-			0
- Altre	-						0
Utili (perdite) portati a nuovo	420.000						420.000
Utile (perdita) dell'esercizio	1.320.250		-				1.320.250
Totale patrimonio netto nel gruppo	3.740.250	0	0	0	0	0	3.740.250
Di spettanza di Terzi:							
Capitale e riserve di terzi	312.000	-	-	-			312.000
Utile (perdita) di terzi	162.750	-					162.750
Totale patrimonio netto di terzi	474.750	0	0	0	0	0	474.750
TOTALE	4.215.000	0	0	0	0	0	4.215.000

PROSPETTO DI RACCORDO TRA				(ESEMPIO)	
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E					
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO					
ALFA		31/12/X		31/12/X+1	
Valori in unità di Euro		patrimonio netto	di cui : risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui : risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante		3.560.000	1.140.000	-	-
Da eliminazione di rettifiche e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie:					
- Ammortamenti anticipati iscritti nel bilancio d'esercizio				-	-
		-	-	-	-
Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:					
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto attribuibile a riserva				-	-
		-	-	-	-
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate				-	-
- Ammortamento maggior/minor valori su cespiti della partecipata alla data di acquisizione				-	-
		-	-	-	-
- Ammortamento differenza da consolidamento				-	-
		-	-	-	-
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:					
- Profitti / Perdite infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali				-	-
		-	-	-	-
- Utili / Perdite su cessioni infragruppo di cespiti				-	-
		-	-	-	-
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento sopra indicate				-	-
		-	-	-	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo		3.560.000	1.140.000	-	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi				-	-
		-	-	-	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato		3.560.000	1.140.000	-	-

La procedura per la costruzione del consolidato in anni successivi al primo

La costruzione del bilancio consolidato per gli anni successivi al primo si complica.

Premesso che la costruzione del consolidato parte dai bilanci di esercizio delle singole imprese incluse nell'area di consolidamento per arrivare all'aggregato di gruppo al tempo $x+1$ che chiaramente non può tener conto delle rettifiche effettuate in sede di consolidamento l'anno prima.

Pertanto, ogni anno, prima di procedere alle nuove rettifiche di consolidamento, occorre considerare **gli effetti di trascinamento** delle rettifiche di consolidamento effettuate negli anni precedenti, fino a quando gli effetti di tali rettifiche non si esauriscono del tutto.

Ciò è necessario per garantire **una continuità** tra i bilanci consolidati dei diversi esercizi.

La procedura per la costruzione del consolidato in anni successivi al primo

Le rettifiche che comportano effetti di trascinamento sono in particolare quelle che impattano sul risultato economico consolidato.

Il ragionamento da seguire per meglio capire che tipo di scritture di rovesciamento effettuare deve partire dalla domanda:

Quali effetti avrei sulle voci del bilancio consolidato di questo esercizio se i bilanci delle controllate tenessero conto delle scritture di consolidamento (o pre-consolidamento) effettuate negli anni precedenti ?

La procedura per la costruzione del consolidato in anni successivi al primo
(Caso: omogeneizzazione criteri di valutazione delle rimanenze di magazzino)

Scrittura al tempo x.

Si ipotizzi che Beta (controllata) valuti le rimanenze secondo il criterio del LIFO mentre il criterio del gruppo è il CMP. L'applicazione di tale ultimo criterio genererebbe una differenza positiva (maggior valore) di valutazione per 30.000. Effetto fiscale 30%.

scrittura di omogeneizzazione criteri di valutazione e principi contabili			dare	avere
SP-A	C.I.4	Rimanenze prodotti finiti e merci	30.000	
CE	B.11	Variazione delle rim. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti		(30.000)
CE	22	Imposte differite / anticipate	9.000	
SP-P	B.2	Fondo imposte differite		(9.000)
		TOTALE	39.000	- 39.000

Scrittura al tempo x+1 (capitalizzazione spese di pubblicità al tempo x)

scrittura di omogeneizzazione criteri di valutazione e principi contabili al tempo X			dare	avere
SP-A	C.I.4	Rimanenze prodotti finiti e merci	30.000	
CE	B.11	Variazione delle rim. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti		(30.000)
CE	22	Imposte differite / anticipate	9.000	
SP-P	B.2	Fondo imposte differite		(9.000)
TOTALE			39.000	- 39.000

			Dare	Avere
CE	B.11	Variazione delle rim. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	30.000	
SP-P	A. VIII	Utili/perdite portate a nuovo		(30.000)
SP-P	A. VIII	Utili/perdite portate a nuovo	9.000	
CE	22	Imposte differite / anticipate		(9.000)
TOTALE			39.000	- 39.000

La procedura per la costruzione del consolidato in anni successivi al primo

IL TRASCINAMENTO DELLA ELISIONE DELLE PARTECIPAZIONI

In assenza di operazioni, che impattano sul valore della partecipazione o sul capitale della partecipata, l'elisione delle partecipazioni va effettuata, di anno in anno, prendendo come riferimento sempre il patrimonio netto esistente al momento dell'acquisizione della partecipazione, ovvero della sua prima inclusione nel consolidato.

Tuttavia si ha un effetto di trascinamento con riferimento agli ammortamenti dei plusvalori.

Gli ammortamenti dei plusvalori effettuati negli anni precedenti, se da un lato riducono il valore dei plusvalori stessi, dall'altro impattano sui risultati degli esercizi precedenti (utili o perdite a nuovo)

Di anno in anno, inoltre finché i plusvalori non risultano completamente ammortati, occorre contabilizzare una nuova quota di ammortamento, che va ad impattare sul risultato del consolidato dell'esercizio in chiusura.

La procedura per la costruzione del consolidato in anni successivi al primo

IL TRASCINAMENTO DELLA ELISIONE DELLE PARTECIPAZIONI

esercizio X Ammortamento delle differenze di consolidamento della controllata BETA					
SP-A	B.I.5 bis	Differenza da consolidamento			(109.800)
CE	B.10.a	Ammortamento differenza da consolidamento	quota ammortamento differenza consolidamento 549.000 in 5 anni	109.800	
		TOTALE		109.800	- 109.800

esercizio X + 1 Ammortamento delle differenze di consolidamento della controllata BETA					
SP-A	B.I.5 bis	Differenza da consolidamento			(219.600)
SP - P	A. VIII	utili portati a nuovo	quota ammortamento differenza consolidamento 549.000 in 5 anni e ripristino quota anno precedente	109.800	
CE	B.10.a	Ammortamento differenza da consolidamento		109.800	
		TOTALE		219.600	- 219.600

La procedura per la costruzione del consolidato in anni successivi al primo

IL TRASCINAMENTO DELLA ELISIONE COSTI/RICAVI CREDITI/DEBITI

L'elisione di costi e ricavi infragruppo effettuata negli anni precedenti non ha alcun effetto di trascinamento sui consolidati negli anni successivi.

Tale elisione infatti non impatta né sul risultato di esercizio consolidato né sull'attivo o sul passivo di stato patrimoniale

Lo stesso vale per i crediti e debiti infragruppo effettuata negli anni precedenti. Nel caso in cui i crediti e debiti risultino ancora esistenti al termine del nuovo esercizio, essi vanno nuovamente elisi in sede di rettifiche di consolidamento relative al nuovo consolidato.

N.B. ci possono essere tuttavia effetti di trascinamento con riferimento a rettifiche di riconciliazione effettuate negli anni precedenti e che hanno impattato sul risultato consolidato

La procedura per la costruzione del consolidato in anni successivi al primo

IL TRASCINAMENTO DELLO STORNO DI UTILI/PERDITE INFRAGRUPPO

Lo storno di utili/perdite infragruppo ha evidenti effetti di «trascinamento» negli esercizi successivi, in quanto impatta sul risultato netto.

La logica da seguire è sempre la stessa: occorre ricostruire gli effetti che si avrebbero sul nuovo consolidato se i bilanci di esercizio delle controllate tenessero conto delle rettifiche di consolidamento fatte negli esercizi passati.

Si propone, a titolo di esempio, un caso relativo allo storno inclusi nelle rimanenze di magazzino.

La procedura per la costruzione del consolidato in anni successivi al primo

IL TRASCINAMENTO DELLO STORNO DI UTILI/PERDITE INFRAGRUPPO

Eliminazione utili interni inclusi nelle rimanenze esercizio X					
SP-A	C.I.4	Rimanenze prodotti finiti e merci	rettifica rimanenze finali		(75.000)
SP-P	B.2	Fondo imposte differite	effetto fiscale	30.000	
CE	A.2	Variazione delle rim. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	rettifica rimanenze finali	75.000	
CE	22	Imposte differite	effetto fiscale		(30.000)
		TOTALE		105.000 -	105.000

ripristino utili interni inclusi nelle rimanenze esercizio X + 1 relativi all'esercizio X (ipotesi part. 100%)					
CE	A.2	Variazione delle rim. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	rettifica rimanenze INIZIALI		(75.000)
CE	22	Imposte differite	effetto fiscale	30.000	
SP - P	A. VIII	utili portati a nuovo	effetto fiscale		(30.000)
SP - P	A. VIII	utili portati a nuovo	PER rettif. Rim.ze finali ESERCIZIO X	75.000	
		TOTALE		105.000 -	105.000

IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)

- Art. 36, co. 3 del D.Lgs. 127/91
- UNA SOCIETÀ COLLEGATA È ISCRITTA NEL BILANCIO CONSOLIDATO SECONDO IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (CONSOLIDAMENTO SINTETICO)
- IN REALTÀ, NON È UN VERO CONSOLIDAMENTO, È UNA VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

*IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO
EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)*

- il costo originario viene periodicamente rettificato sia negativamente che positivamente
- Obiettivo è quello di recepire nel bilancio consolidato :
 - a. La quota spettante di utili e di perdite della partecipata
 - b. Le altre variazioni di patrimonio netto



Intervenute dopo la data di acquisto

*IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO
EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)*

- Determinazione del valore della partecipazione derivante dall'applicazione del metodo:

Si confronta il costo di acquisto con la frazione di P.N. della partecipata

Il patrimonio netto da confrontare è quello alla data di acquisto della partecipazione e sia quello contabile che quello rettificato (cioè derivante dalla determinazione dei valori correnti delle attività e passività)

*IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO
EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)*

Si avranno quindi due situazioni:

- ✓ A valori contabili
- ✓ A valori rettificati

Dal confronto tra le due situazioni si individuano l'origine delle differenze tra il prezzo di acquisto e il valore contabile del P.N.

IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)

- ESEMPIO 1: prezzo di acquisto > P.N. contabile

Alfa acquista il 10% delle azioni di B ad un prezzo di 1.800

Descrizione	Valori contabili	Valori rettificati
Fabbricato	15.000	20.000
Rimanenze	5.000	5.000
Crediti	6.000	6.000
Cassa	500	500
Totale attivo	26.500	31.500
Debiti	16.500	16.500
P.N.	10.000	15.000

→ Maggior valore fabbricato: 5.000

Prezzo	1.800
10% del P.N. corrente	1.500
Differenza	300



- a. Avviamento
- b. Cattivo affare

*IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO
EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)*

Differenza tra costo di acquisto e valore contabile della partecipazione

Principio: i maggiori e minori valori, la cui somma algebrica dà la differenza fra costo d'acquisto sostenuto dalla partecipante e valore contabile della partecipata, devono essere assoggettati allo stesso trattamento contabile dei valori dei vari elementi, attivi o passivi, ai quali essi si riferiscono.

1. Sul maggior valore attribuito alle immobilizzazioni della partecipata rispetto al loro valore contabile, dovrà essere calcolato l'ammortamento.
2. L'eventuale avviamento, quale differenza residuale, verrà ammortizzato con gli stessi criteri dell'art. 2426, n. 6, cod. civ.

IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)

- Tornando all'esempio si avrebbe:

prezzo di acquisto > P.N. contabile Alfa acquista il 10% delle azioni di B ad un prezzo di 1.800

P.N. contabile	1.000
+ 10% maggior valore fabbricato	500
+ avviamento	300
Valore partecipazione	1.800
+ maggiore valore fabbricato	475
+ avviamento	240
Valore iscritto in B.III 1. b	1.715

Ammortamento extra contabile:
 Fabbricati → 25 (5%)
 Avviamento → 60 (5 anni)



*IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO
EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)*

Stato patrimoniale consolidato

B.III immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni in imprese collegate 1.715

Conto economico consolidato

D. Rettifiche di valore attività finanziarie

19. Svalutazione:

a) Partecipazioni in imprese collegate 85

IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)

Nel caso in cui la differenza del costo di acquisto con il P.N. a valori correnti fosse negativa si hanno due possibilità:

- a) **Aspettative perdite future (iscritto a Fondi Rischi e oneri voce B.3. fondo rischi da consolidamento)**
 - Tale fondo va utilizzato negli esercizi immediatamente successivi per fronteggiare le perdite che si sosterranno.
 - Nel caso in cui le originarie previsioni di perdita non abbiano più a verificarsi, sarà riaccreditato a conto economico
- b) **Buon affare (imputato al Patrimonio netto alla voce VII Altre riserve (riserva da consolidamento - per plusvalori part. acquistate)**

IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)

Rilevazione negli esercizi successivi degli utili e delle perdite della partecipata e iscrizione della riserva

L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica, quindi nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce.

L'utile si rileva: nella voce D18a) *"rivalutazioni di partecipazioni"* ed ha quale contropartita l'incremento nello stato patrimoniale della posta la voce BIII1a) *"partecipazioni in imprese controllate"* oppure la voce BIII1b) *"partecipazioni in imprese collegate"*.

La perdita si rileva nella voce D19a) *"svalutazioni di partecipazioni"* e comporta una riduzione delle voci delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato sopra indicate.

Il risultato d'esercizio della partecipata concorre così alla formazione del risultato d'esercizio della partecipante.

*IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO METODO DEL CONSOLIDAMENTO SINTETICO
EQUITY METHOD (OIC 17 Parr. 148-183)*

Applicazioni successive:

Incrementi di valore della partecipata:

- Iscrizione in conto economico dell'incremento
- In sede di destinazione del risultato di esercizio, creazione di una riserva non distribuibile (solo per l'applicazione nel bilancio di esercizio Art 2426 n.4 c.c.)

Esempio di valutazione in sede di consolidato di una partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto.

• Ipotesi:

1. Costo di acquisto partecipazione 25% di alfa su beta euro 90.000 = valore nel bilancio di alfa
2. Patrimonio netto di beta alla data di acquisto 320.000
3. Utile di esercizio di beta 80.000
4. Costo partecipazione – quota valore PN controllata = 10.000 = (90.000 – 80.000)

valutazione al PN partecipazione collegata beta 25% maggior costo acquisto 100.000 quota di PN 80.000
differenza = maggior avviamento

SP-A	B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	incremento valore partecipazione per utili esercizio x	20.000	
CE	D.18.a	rivalutazioni partecipazioni			
SP-A	B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	rettifica valore partecipazione maggior valore CA > PN		(2.000)
CE	D.19.a	Svalutazione partecipazioni		2.000	
		TOTALE		22.000	(22.000)

Scritture esercizio x e esercizio X+ 1 con ipotesi di utile beta pari a 120.000

valutazione al PN partecipazione collegata beta 25% utile esercizio X + 1 120.000

SP-A	B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate		30.000	
CE	D.18.a	rivalutazioni partecipazioni	incremento valore partecipazione per utili esercizio X+1		(30.000)

esercizio X+1 valutazione al PN partecipazione collegata beta 25%

SP-A	B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate		20.000	
SP - P	A. VIII	utili portati a nuovo	incremento valore partecipazione per utili esercizio x		(20.000)
SP-A	B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	rettifica valore partecipazione maggior valore imputabile ad avviamento amm.to tempo x		(2.000)
SP - P	A. VIII	utili portati a nuovo		2.000	
SP-A	B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	rettifica valore partecipazione maggior valore per avviamento al tempo x+1		(2.000)
CE	B.10.a	svalutazione partecipazione per maggior valore al tempo x CA > PN		2.000	
		TOTALE		2.000	(28.000)

Altri metodi di consolidamento: il metodo proporzionale (proprietary company theory)

Il metodo di consolidamento proporzionale nella teoria della proprietà.

Le controllate appartengono alla capogruppo proporzionalmente alle quote di partecipazione che essa possiede.

Attività, passività, costi, ricavi, risultato di esercizio e patrimonio netto delle controllate si consolidano proporzionalmente alle quote possedute dalla capogruppo; le interessenze di terzi sono eliminate nel processo di consolidamento.

Le operazioni di consolidamento da effettuare sono le stesse previste nel metodo integrale.

Costi, ricavi, debiti, crediti utili/perdite infragruppo sono eliminati per la sola quota posseduta dal gruppo nell'impresa consolidata proporzionalmente.

- OPERAZIONI PARTICOLARI

1. AZIONI PROPRIE
2. PARTECIPAZIONI RECIPROCHE
3. OPERAZIONI DI FUSIONE
4. ACQUISTI/CESSIONI DI PARTECIPAZIONI DURANTE L'ESERCIZIO
5. CESSIONI DI UNA SOCIETA' DI BENI MERCE CHE PER LA SOCIETA' DEL GRUPPO RAPPRESENTANO IMMOBILIZZAZIONI
6. OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE SOCIETARIA
7. ECC. ECC.

Il bilancio consolidato destinato a pubblicazione

- Il bilancio consolidato è composto dai seguenti documenti:
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa
 - Rendiconto finanziario

Il bilancio non è sottoposto ad approvazione dell'assemblea dei soci

Il bilancio consolidato destinato a pubblicazione

La nota integrativa
(art. 38 d.lgs. 127/91)

Informativa analoga per lo più a quella prevista per il bilancio ordinario di esercizio. Naturalmente, uno spazio di rilievo è riservato alle informazioni relativi agli aspetti peculiari del bilancio consolidato come ad esempio l'indicazione della composizione dell'area di consolidamento, eventuali deroghe ai principi di consolidamento ecc. ecc..

Il bilancio consolidato destinato a pubblicazione

La nota integrativa

I principi contabili raccomandano che la nota integrativa sia chiaramente strutturata nei seguenti paragrafi:

1. Criteri di redazione e principi di consolidamento
2. Criteri di valutazione
3. Criteri di traduzione dei bilanci in valuta
4. Informazioni di dettaglio dello stato patrimoniale e del conto economico
5. Altre informazioni
6. Allegati

Il bilancio consolidato destinato a pubblicazione La nota integrativa

Allegati:

1. elenchi di imprese incluse ed escluse dal consolidamento
2. Prospetto di raccordo fra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato (PN e risultato di esercizio)
3. Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato
4. Rendiconto finanziario consolidato

Il bilancio consolidato destinato a pubblicazione

La relazione sulla gestione (art. 40 d.lgs. 127/91)

L'art 40 del D.lgs 127/91 dispone che: «il bilancio consolidato deve essere corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione complessiva delle imprese in esso incluse e sull'andamento della gestione nel suo insieme nei vari settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti»

Il bilancio consolidato destinato a pubblicazione

La relazione sulla gestione (art. 40 d.lgs. 127/91)

Lo stesso art 40 del D.lgs 127/91 aggiunge che dalla relazione sulla gestione devono comunque risultare:

- Le attività di ricerca e sviluppo poste dal gruppo
- I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato
- L'evoluzione prevedibile del gruppo
- Il numero e il valore nominale delle azioni o quote dell'impresa controllante posseduta da essa o da imprese controllate con l'indicazione del capitale corrispondente.